

6 Febbraio 2007

Ricerca, Mussi firma accordo Italia-Francia su cooperazione spazio

Si consolida la cooperazione politica tra Italia e Francia nella ricerca scientifica, con particolare attenzione al settore aerospaziale. Questa mattina infatti il ministro per l'Università e Ricerca, **Fabio Mussi**, ha firmato un accordo in materia di cooperazione spaziale tra il governo italiano e il governo francese. L'intesa sottoscritta da Mussi e dall'ambasciatore di Francia presso la Repubblica italiana, **Yves Aubin de la Messuziere**, è stata siglata a Roma, nell'aula magna dell'Università "La Sapienza", alla presenza del rettore Renato Guarini.

Alla firma dell'accordo erano presenti anche il commissario dell'Agenzia spaziale italiana, Vincenzo Roppo, i vertici dell'Agenzia spaziale europea e il presidente e amministratore delegato di Finmeccanica Pierfrancesco Guarguaglini.

Al centro dell'accordo tra Italia-Francia per consolidare la cooperazione spaziale le attività legate ai lanciatori, i programmi scientifici e l'osservazione della Terra con in prima linea il programma Cosmo Sky Med che vede un'intesa tra i due paesi sia civile che militare.

L'accordo sottoscritto oggi da Mussi e de la Messuziere mira inoltre a rafforzare i legami tra le due rispettive agenzie spaziali nazionali, il Cnes e l'Asi, a livello bilaterale ma anche a livello internazionale, nell'ambito dell'Agenzia spaziale europea e nel quadro della politica spaziale europea. L'accordo di oggi arriva dopo la dichiarazione congiunta del ministro Mussi e del ministro francese per l'Insegnamento e la Ricerca, sottoscritta a Parigi il 24 ottobre scorso e relativa proprio agli orientamenti della cooperazione spaziale dei due paesi nel quadro nazionale bilaterale, europeo o multilaterale.

L'intesa di oggi, inoltre «rafforza la partnership nella ricerca aerospaziale tra i due paesi», come ha spiegato il ministro Mussi.

«Nel prossimo futuro si consolideranno i lanci dei satelliti per le tlc, la sicurezza, lo studio dello spazio e del sistema solare e quindi il ruolo dei lanciatori diventa strategico e per questo l'intesa di oggi mira a sostenere fortemente la garanzia di accesso allo spazio apportata all'Europa dai lanciatori Ariane, Vega e Soyouz al Centro spaziale della Guyana», ha continuato il ministro italiano, confermando che «tra i miei programmi strategici c'è anche il rilancio della base di lancio italiana di Malindi, in Kenia, che servirà anche come piattaforma di lancio per i paesi emergenti».

Dall'Italia e dalla Francia oggi è stata anche confermata, con l'accordo sottoscritto a Roma, la priorità all'esplorazione planetaria e in particolare all'esplorazione robotica di Marte con Exomars come prima missione. Questo progetto, si sottolinea nell'accordo, dovrebbe essere sviluppato il più rapidamente possibile con l'utilizzazione di tutte le competenze disponibili in Europa, nel settore pubblico come nell'industria.

Tra i programmi in prima linea nell'accordo italo-francese di oggi anche il programma Gmes e Galileo, la costellazione che garantirà all'Europa con i suoi satelliti la navigazione indipendente dal Gps americano.

«L'Italia ha una candidatura forte per portare a Roma l'Authority di Galileo e noi faremo di tutto per raggiungere questo obiettivo» ha sottolineato ancora Mussi.

Il ministro italiano per la Ricerca, infine, ha commentato anche il prossimo viaggio del governo in India. «Andiamo in visita in una delle prossime capitali intellettuali del mondo e ne siamo pienamente consapevoli» ha aggiunto Mussi riferendo che «a Bangalore, dove si terrà il seminario sulle Ict, affronteremo e

saremo pronti a sostenere tutte le sfide di frontiera che si stanno giocando nel mondo e che vedono nel polo tecnologico indiano di Bangalore un centro cruciale».

«Anche per le grid, la nuova rete di calcolo mondiale che vede l'Italia con Infn in prima linea, siamo in condizioni di poter reggere la sfida», ha concluso il ministro.